

COMUNE DI SANTA SEVERINA  
PROVINCIA DI CROTONE

**Relazione sulla gestione**

**Rendiconto 2021**

*(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)*

*Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 37 in data 29/04/2022*

---

**PREMESSA**

---

**Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con una anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2021
- o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

**a) Criteri di valutazione utilizzati**

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.Lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

## Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

### 1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2021-2023 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 in data 08/09/2021

Il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 in data 08/09/2021

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	Giunta Comunale	64	10/09/2021	Ratificata con delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 14/10/2021
2	Giunta Comunale	70	20/10/2021	Ratificata con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 15/12/2021
3	Giunta Comunale	80	25/11/2021	Ratificata con delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 15/12/2021

Sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2021 i seguenti prelievi dal Fondo di riserva:

N. ordine	Deliberazione della Giunta		Note
	Numero	Data	
1	96	21/12/2021	Comunicata al Consiglio Comunale nella seduta del 26/02/2022 con atto n. 3

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione/Piano di assegnazione delle risorse con deliberazione n. 71 in data 03/11/2021

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	24	08/09/2021	Conferma
Tariffe Canone Unico Patrimoniale	Consiglio Comunale	23	08/09/2021	Adozione
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	14	30/06/2021	Adozione
Addizionale comunale IRPEF	Consiglio Comunale	25	08/09/2021	Conferma
Servizio trasporto scolastico	Giunta Comunale	18	19/03/2021	Conferma
Servizi a domanda individuale (Mensa)	Giunta Comunale	17	19/03/2021	Conferma

## 1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2021** si è chiuso con un *disavanzo* di amministrazione pari a € -336.064,66, così determinato:

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.008.025,92
RISCOSSIONI	(+)	500.249,22	2.084.158,17	2.584.407,39
PAGAMENTI	(-)	375.215,90	1.960.123,80	2.335.339,70
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.257.093,61
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.257.093,61
RESIDUI ATTIVI	(+)	693.480,28	435.863,46	1.129.343,74
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	195.760,44	491.530,66	687.291,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			98.591,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			564.969,65
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) <sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>1.035.585,31</b>

### Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:

<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 <sup>(4)</sup>	386.085,33
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	531.281,12
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	30.000,00
Altri accantonamenti	82.957,20
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>1.030.323,65</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	27.780,53
Vincoli derivanti da trasferimenti	207.283,44
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	39.564,36
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>274.628,33</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>66.697,99</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-336.064,66</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>	

## Disavanzo da Fondo Anticipazione liquidità (F.A.L.)

Il Comune di Santa Severina al 31.12.2018 aveva un accantonamento da F.A.L. di €. 118.013,03;  
 Al 31.12.2019, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28/01/2020 e ai sensi dell'art. 39 ter del D.L. n. 162/2019, ha riaccantonato il F.A.L. pari a €. 567.324,31;  
 Considerato che la differenza tra il F.A.L. accantonato al 31.12.2018 e quello accantonato al 31.12.2019 ha generato un maggiore disavanzo pari a €. 449.311,28, che al netto della quota capitale, annualità 2020 pari a €. 17.768,37, ne deriva un disavanzo da F.A.L. al 31.12.2020 pari a €. 431.542,91, da ripianare in 10 rate costanti di €. 43.154,29.  
 Per il finanziamento del suddetto ripiano è stato concesso al Comune un contributo una tantum, ai sensi dell'art. 52 D.L. 73/2021, di €. 92.259,00 iscritto nel Bilancio 2021, pertanto il disavanzo atteso al 31.12.2021 doveva essere pari €.339.283,91 (431.542,92 - €. 92.259,00).  
 Considerato che il Comune ha chiuso il rendiconto 2021 con un disavanzo da F.A.L. effettivo di €. 336.064,66, migliorativo rispetto a quello atteso di €. 3.219,25, si ritiene che il Comune abbia rispettato, più che sufficientemente, il ripiano del disavanzo programmato.

**1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui**

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	824.080,35
Totale accertamenti di competenza	+	2.520.021,63
Totale impegni di competenza	-	2.451.654,46
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	663.560,94
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>=</b>	<b>228.886,58</b>

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.470,73
Minori residui attivi riaccertati	-	327.186,99
Minori residui passivi riaccertati	+	109.750,51
Impegni confluiti nel FPV	-	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>- 215.965,75</b>

Riepilogo		
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>+</b>	<b>228.886,58</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>+</b>	<b>- 215.965,75</b>
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	69.734,39
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	952.930,09
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021</b>	<b>=</b>	<b>1.035.585,31</b>

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti nell'ultimo triennio è il seguente:

Descrizione	2019	2020	2021
Risultato di amministrazione	762.636,05	1.022.664,48	1.035.585,31
Gestione di competenza	409.150,87	718.512,95	228.886,58
Gestione dei residui	-74.169,92	-66.056,72	-215.865,75

#### 1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

##### 1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20.01	356	Fondo crediti di dubbia esigibilità	42.682,46		42.682,46
20.01	358	Fondo di riserva	6.819,65	- 6.800,00	19,65
20.01	363	Fondo passività potenziali	3.735,11		3.735,11
20.01	365	Fondo garanzia debiti commerciali	11.077,66		11.077,66
20.01	364	Fondo indennità fine mandato del sindaco	900,21		900,21
		Altri accantonamenti			-

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 1.030.323,65 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
<b>4486</b>	Fondo Anticipazione liquidità	549.555,94	18.274,82	-	531.281,12
361	Fondo accantonamento contenziosi in corso	30.000,00	-	-	30.000,00
356	Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	520.470,19	-	- 134.384,86	386.085,33
360	Fondo accantonamenti rinnovi contrattuali	17.040,00	-	12.960,00	30.000,00
363	Fondo passività potenziali	18.249,40	-	3.735,11	21.984,51
364	Fondo indennità fine mandato Sindaco	720,00	-	900,21	1.620,21
365	Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	-	11.077,66	11.077,66
	Quota FAL liberata nell'esercizio, da iscrivere in Entrata del Bilancio 2022	0,00	-	18.274,82	18.274,82

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021.

#### A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

In ogni caso, è possibile fare slittare di un anno il quinquennio (cfr. FAQ Arconet n. 26 del 27 ottobre 2017).

$$\frac{(\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X})}{\text{accertamenti esercizio X}}$$

- Se il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare l'accantonamento.
- Se il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare l'accantonamento eccedente.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, c. 1, TUEL e dall'art. 42, c. 1, D.Lgs. n. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del FCDE non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

#### NOTA BENE:

L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha provocato una forte contrazione delle entrate.

Minori accertamenti, senz'altro, ma anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali.

Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 ha introdotto una norma che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019.

L'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 recita infatti:

*"1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020".*



L'ente **non si è avvalso** della facoltà prevista dalla norma appena citata.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'  
Esercizio finanziario 2021

	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	115.073,07	205.820,30	320.893,37			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	<b>Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa</b>	115.073,07	205.820,30	320.893,37	270.716,30	278.334,38	0,8674
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	<b>Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	<b>Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	115.073,07	205.820,30	320.893,37	270.716,30	278.334,38	0,8674
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	90.839,96	204.139,23	294.979,19	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	90.839,96	204.139,23	294.979,19	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate extratributarie</i>						

3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	45.366,40	34.027,30	79.393,70	42.673,47	43.054,60	0,5423
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	12.076,07	65.120,35	77.196,42	64.696,35	64.696,35	0,8381
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>57.442,47</b>	<b>99.147,65</b>	<b>156.590,12</b>	<b>107.369,82</b>	<b>107.750,95</b>	<b>0,6881</b>
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	107.317,71	0,00	107.317,71			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	107.317,71	0,00	107.317,71			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000</b>
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	57.838,01	136.281,57	194.119,58			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	57.838,01	136.281,57	194.119,58			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	<b>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000</b>
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.350,00	0,00	2.350,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>167.505,72</b>	<b>136.281,57</b>	<b>303.787,29</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000</b>
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>430.861,22</b>	<b>645.388,75</b>	<b>1.076.249,97</b>	<b>378.086,12</b>	<b>386.085,33</b>	<b>0,3587</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>167.505,72</b>	<b>136.281,57</b>	<b>303.787,29</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)</b>	<b>263.355,50</b>	<b>509.107,18</b>	<b>772.462,68</b>	<b>378.086,12</b>	<b>386.085,33</b>	<b>0,4998</b>
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI ATTIVI	TOTALE RESIDUI	IMPORTO MINIMO	FONDO CREDITI	% di accantonamento

	FORMATISI TNELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	ATTIVI (c) = (a) + (b)	DEL FONDO (d)	DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
<b>CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>	<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>				
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	(g)1.076.249,97	(h)386.085,33				
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i)308.364,95	(i)308.364,95				
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00				
<b>TOTALE</b>	<b>1.384.614,92</b>	<b>694.450,28</b>				

\* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e).

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i)

(m) trattasi solo degli accertamenti pluriennali di entrate riguardanti il titolo 5 e gli accertamenti pluriennali derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

Fissato in €. 386.085,33 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	+	520.470,19
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2021 (previsioni definitive)	+	42.682,46
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	134.384,86
4	<b>Totale risorse disponibili al 31/12/2021 (1+2-3)</b>		<b>428.767,79</b>
5	<b>FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2021</b>		<b>386.085,33</b>
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)*	-	42.682,46
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)**	+	- 42.682,46

\* La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2021. In caso di insufficienza si crea un disavanzo.

\*\* Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL).

#### B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

**Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2021**

Contenzioso/Sentenza non definitiva (estremi)	Rischio	Valore della causa	Spese di lite	Importo da accantonare a Fondo rischi
Causa Civile n. 1048/018	5%	23.012,48	3.562,00	1.328,72
				0,00
Decreto Ingiuntivo n. 189/2019	5%	124.871,10	2.000,00	6.343,56
				0,00
Atto di Precetto n. 3946/2016	5%	323.257,96	4.431,70	16.384,48
Sentenza 1561/2018-USI CIVICI-Valore Indeterminabile	5%	0,00	12.688,00	634,40
<b>Totale Fondo rischi contenzioso al 31/12/2021</b>				<b>24.691,16</b>

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2021	+	30.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2021	+	
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni: .....	+/-	
5	<b>Fondo rischi contenzioso al 31/12/2021</b>	-	<b>30.000,00</b>

*C) Fondo passività potenziali*

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2021	+	18.249,40
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2021	+	3.735,11
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni: .....	+/-	
5	<b>Fondo passività potenziali al 31/12/2021</b>	-	<b>21.984,51</b>

*D) Fondo garanzia debiti commerciali*

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

- a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente

dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà “congelato” finché l’ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;

b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore “zero”, così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Per il 2021, poiché l’ente ha rispettato una delle due condizioni, ha dovuto accantonare la somma di € 11.077,66.

In considerazione dei dati al 31 dicembre 2021 l’economia prodotta a fine esercizio rimane congelata nella quota di avanzo accantonato sino a che non sarà dimostrato il rispetto della condizione.

#### 1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2021 ammontano complessivamente a €. 274.628,33, sono analiticamente dettagliate nell'allegato a/2 del Rendiconto 2021, e sono così composte:

#### Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	27.780,53	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	207.283,44	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	39.564,36	3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
<b>TOTALE</b>	<b>274.628,33</b>	

#### 1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2021 ammontano complessivamente a €. 66.697,99 sono analiticamente dettagliate nell'allegato a/3 del Rendiconto 2021



---

**Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA**

---

**2.1 – Il risultato della gestione di competenza**

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di € 206.361,97 così determinato:

**Quadro riassuntivo della gestione di competenza**

		2021
Accertamenti di competenza	+	2.520.021,63
Impegni di competenza	-	2.451.654,46
<b>Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio</b>	+	824.080,35
Impegni confluiti nel FPV	-	663.560,94
<b>Disavanzo di amministrazione applicato</b>	-	92.259,00
Avanzo di amministrazione applicato	+	69.734,39
		<b>206.361,97</b>

## 2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	151.593,12
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	92.259,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	1.768.693,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	133.883,28
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.509.498,64
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	98.591,29
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	197.947,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		<b>155.873,96</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	69.734,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>225.608,35</b>
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	15.712,98
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	77.831,92
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>132.063,45</b>
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-121.424,86
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>253.488,31</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	672.487,23
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	531.970,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	133.883,28
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	524.851,35
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	564.969,65
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)</b>		<b>-19.246,38</b>
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>-19.246,38</b>
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>-19.246,38</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>206.361,97</b>
– Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	15.712,98
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	77.831,92
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>112.817,07</b>
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-121.424,86
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>234.241,93</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

O1) Risultato di competenza di parte corrente		225.608,35
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	69.734,39
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021 <sup>(1)</sup>	(-)	15.712,98
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) <sup>(2)</sup>	(-)	-121.424,86
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	77.831,92
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>183.753,92</b>

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.

(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

**2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2020 al bilancio dell'esercizio 2021**

Con la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2020 dei vincoli derivante dalla legge per €. 69.734,39.

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva:

Fondo	Atto	Prelievo	Disponibilità
6.819,65	Delibera Giunta Comunale n. 96 del 21/12/2021	6.800,00	19,65

## 2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	426.547,32	426.547,32	0%	407.633,90	-4%
Titolo II	Trasferimenti	1.553.782,82	1.558.634,97	0%	1.195.019,43	-23%
Titolo III	Entrate extratributarie	260.189,27	256.439,56	-1%	166.040,40	-35%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	8.813.125,11	5.953.336,22	-32%	531.970,67	-91%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	790.000,00	790.000,00	0%	-	-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.447.000,00	2.447.000,00	0%	219.357,23	-91%
Avanzo di amministrazione applicato		69.734,39	69.734,39	0%		-100%
<b>Totale</b>		<b>14.360.378,91</b>	<b>11.501.692,46</b>	<b>-20%</b>	<b>2.520.021,63</b>	<b>-78%</b>

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	2.279.523,96	2.280.626,40	0%	1.509.498,64	-34%
Titolo II	Spese in conto capitale	8.880.729,06	6.517.940,17	-27%	524.851,35	-92%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	197.947,24	197.947,24	0%	197.947,24	0%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	790.000,00	790.000,00	0%	-	-100%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	2.447.000,00	2.447.000,00	0%	219.357,23	-91%
<b>Totale</b>		<b>14.595.200,26</b>	<b>12.233.513,81</b>	<b>-16%</b>	<b>2.451.654,46</b>	<b>-80%</b>

## 2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2021 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	3.766,95
Recupero evasione tributaria	28.633,28
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>32.400,23</b>
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	28.633,28
Realizzazione opere di urbanizzazione	3.766,95
<b>Totale spese</b>	<b>32.400,23</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti</b>	<b>0,00</b>

## Sezione 3 – LE ENTRATE

### 3.1 – Quadro generale delle entrate accertate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Titolo I – Entrate tributarie	404.006,47	397.346,66	398.547,83	407.633,90
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.274.790,70	1.245.801,44	1.227.022,47	1.195.019,43
Titolo III – Entrate extratributarie	214.454,59	171.445,78	129.948,97	166.040,40
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.893.251,76</b>	<b>1.814.593,88</b>	<b>1.755.519,27</b>	<b>1.768.693,73</b>
Titolo IV – Entrate in conto capitale	49.115,40	200.135,48	1.327.586,84	531.970,67
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	-	295.000,00	-	-
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>49.115,40</b>	<b>495.135,48</b>	<b>1.327.586,84</b>	<b>531.970,67</b>
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	305.886,81	-	-	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	762.335,31	271.869,97	256.466,68	219.357,23
<b>Avanzo di amministrazione</b>				
<b>Totale entrate</b>	<b>3.010.589,28</b>	<b>2.581.599,33</b>	<b>3.339.572,79</b>	<b>2.520.021,63</b>

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

#### Autonomia finanziaria

	Anno 2018	%	Anno 2019	%	Anno 2020	%	Anno 2021	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	618.464,06	33%	568.792,44	31%	528.496,80	30%	573.674,30	32%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	1.274.790,70	67%	1.245.801,44	69%	1.227.022,47	70%	1.195.019,43	68%
ENTRATE CORRENTI	1.893.254,76	100%	1.814.593,88	100%	1.755.519,27	100%	1.768.693,73	100%



### 3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>				
Imposta Municipale Propria (IMU)	125.000,00	115.034,64	96.611,16	-16%
ICI/IMU recupero evasione	20.000,00	28.633,28	28.633,28	0%
Addizionale ENEL	-	-	-	#DIV/0!
Addizionale IRPEF	109.340,00	110.672,08	110.671,48	0%
Imposta sulla pubblicità	-	-	-	#DIV/0!
Imposta di soggiorno	-	-	-	#DIV/0!
Imposta di scopo	-	-	-	#DIV/0!
TARI	170.707,32	170.707,32	170.707,32	0%
TARSU/TARI recupero evasione	-	-	-	#DIV/0!
Altri tributi	1.500,00	1.500,00	1.010,66	-33%
<b>Totale imposte, tasse e prov. assimil.</b>	<b>426.547,32</b>	<b>426.547,32</b>	<b>407.633,90</b>	<b>-4%</b>
<b>Fondi perequativi</b>				
Fondo di solidarietà comunale	629.720,78	629.720,78	628.720,78	0%
<b>Totale fondi perequativi</b>	<b>629.720,78</b>	<b>629.720,78</b>	<b>628.720,78</b>	<b>0%</b>
<b>Totale entrate Titolo I</b>				
	<b>1.056.268,10</b>	<b>1.056.268,10</b>	<b>1.036.354,68</b>	<b>-2%</b>

Non si rilevano eccessivi scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni.

#### Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2021
Recupero evasione ICI/IMU	28.633,28	4.794,69	16,75%	23.838,59	4.546,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>28.633,28</b>	<b>28.633,28</b>	<b>100,00%</b>	<b>23.838,59</b>	<b>4.546,00</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	68.118,83	
Residui riscossi nel 2021	24.874,69	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	12.555,89	
Residui al 31/12/2021	30.688,25	45,05%
Residui della competenza	23.838,59	
Residui totali	54.526,84	
FCDE al 31/12/2021	34.875,37	63,96%

### IMU

Il gettito 2021 è stato pari a €. 125.244,44 di cui:

IMU ordinaria per € 96.611,16, in aumento rispetto al gettito 2020 (€. 78.549,26)

IMU recupero evasione per € 28.633,28, in calo rispetto agli accertamenti 2020 (€. 54.325,58).

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMU che hanno generato il gettito:

Fattispecie	Aliquota 2021
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	5 per mille
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti	
Unità immobiliari concesse in locazione a soggetto che la utilizza come abitazione principale	
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D	10,6 per mille
Terreni agricoli	Non soggetti
Aree fabbricabili	10,6 per mille
Fabbricati rurali non a uso strumentali	1 per mille
Altri immobili/fabbricati	10,6 per mille
Ulteriori eventuali specifiche casistiche	
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

### TASI

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è stato abrogato dalla Legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019).

Il gettito 2021 è stato pari a €. 21.269,72 e deriva integralmente dal recupero di evasione.

**TARSU-TIA-TARI**

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	490.887,97	
Residui riscossi nel 2021	43.850,33	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	271.905,59	
Residui al 31/12/2021	175.132,05	35,68%
Residui della competenza	91.234,48	
Residui totali	266.366,53	
FCDE al 31/12/2021	243459,01	91,40%

Analizzando il *trend* storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Autonomia impositiva	<b>Titolo I / Titoli I-II-III</b>	0,84%	0,81%	0,79%	0,85%
Pressione tributaria	<b>Titolo I / Popolazione</b>	787,07	745,31	706,59	778,09

A tale proposito si osserva un calo dell'autonomia impositiva per l'anno 2020 a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19

**3.3 - I trasferimenti**

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	1.553.282,53	1.558.134,97	1.195.019,43	-0,233044985
Trasferimenti correnti da Famiglie	500,00	500,00	-	-1
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	#DIV/0!
<b>Totale trasferimenti</b>	<b>1.553.782,53</b>	<b>1.558.634,97</b>	<b>1.195.019,43</b>	<b>-0,233291019</b>

### 3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni</b>	110.922,92	110.922,92	90.858,42	
	110.922,92	110.922,92	90.858,42	-0,180886872
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30100</b>	<b>110.922,92</b>	<b>110.922,92</b>	<b>90.858,42</b>	<b>-0,180886872</b>
<b>Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti</b>	1.000,00	1.000,00	-	
	1.000,00	1.000,00	-	-1
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30200</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-1</b>
<b>Tip. 30300 Interessi attivi</b>	26.500,00	26.500,00	0,48	
	26.500,00	26.500,00	0,48	-0,999981887
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30300</b>	<b>26.500,00</b>	<b>26.500,00</b>	<b>0,48</b>	<b>-0,999981887</b>
<b>Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale</b>				
	-			#DIV/0!
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30400</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>#DIV/0!</b>
<b>Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti</b>	121.766,34	118.016,64	75.181,50	
	121.766,34	118.016,64	75.181,50	-0,362958478
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30500</b>	<b>121.766,34</b>	<b>118.016,64</b>	<b>75.181,50</b>	<b>-0,362958478</b>
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>260.189,26</b>	<b>256.439,56</b>	<b>166.040,40</b>	<b>-35%</b>

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)**

L'art. 208, D.Lgs. n. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
  - al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
    - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
    - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
    - c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.
  - al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
  - al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.
- Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4, D.L. n. 121/2002 sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39, D.P.R. n. 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	2019	2020	2021
Accertamento	887,40	-	-
Riscossione	887,40	-	-
% di riscossione	100,00	#DIV/0!	#DIV/0!
FCDE			
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

<b>DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA</b>			
	<b>Accertamento 2019</b>	<b>Accertamento 2020</b>	<b>Accertamento 2021</b>
Sanzioni CdS	887,40	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
Entrata netta	887,40	0,00	0,00
Destinazione a spesa corrente vincolata	887,40	0,00	0,00
% per spesa corrente	100,00%	#DIV/0!	#DIV/0!
Destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per investimenti	0,00%	#DIV/0!	#DIV/0!

Non vi sono somme rimaste a residuo

#### **Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell'anno 2021 sono pari ad € 26.572,26

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2021	34.267,30	
Residui riscossi nel 2021	240,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	34.027,30	99,30%
Residui della competenza	11.580,80	
Residui totali	45.608,10	133,10%
FCDE al 31/12/2021	43.054,60	94,40%

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia alla Sezione 6.

### 3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	-	-		#DIV/0!
Contributi agli investimenti	6.673.710,21	4.868.505,92	165.118,59	-0,96608434
Altri trasferimenti in conto capitale	1.559.786,44	1.002.201,84	333.158,12	-0,667573829
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	61.500,00	61.500,00	23.798,55	-0,613031707
Altre entrate in conto capitale	21.128,46	21.128,46	9.895,41	-0,531654934
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>8.316.125,11</b>	<b>5.953.336,22</b>	<b>531.970,67</b>	<b>-91%</b>

#### Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2019	2020	2021
Accertamento	2.176,55	2.513,90	3.766,95
Riscossione	2.176,55	2.513,90	3.766,95

### 3.6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono state previste entrate relative alla riduzione di attività finanziarie.

### 3.7 - I mutui

Non sono state previste entrate relative alle assunzioni di prestiti con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
ASSUNZIONE DI MUTUI	-	295.000,00	-	-
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	-	-	-	-
<b>TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO</b>	-	295.000,00	-	-

## Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

### 4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2021 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	1.257.093,61
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	1.257.093,61

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021	1.257.093,61
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2021 (a)	679.862,11
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2021 (b)	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2021 (a) + (b)</b>	679.862,11

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

### Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2019	2020	2021
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 100.553,43	€ 92.447,55	€ 730.826,22
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ 27.455,50	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 128.008,93	€ 92.447,55	€ 730.826,22
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ 1.148.970,93	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 8.105,88	€ 510.592,26	€ 50.964,11
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 119.903,05	€ 730.826,22	€ 679.862,11
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ 27.455,50	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 92.447,55	€ 730.826,22	€ 679.862,11



Nell'ultimo triennio l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 1.257.093,61

L'ente *non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2021	730.826,22
B) Incassi vincolati (come da reversali)	393.574,79
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	444.538,30
<b>D) Fondo cassa vincolato di diritto</b>	<b>679.862,71</b>
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	
<b>G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2021 (d-e+f)</b>	<b>679.862,71</b>
H) Quota non reintegrata (f-e)	-
<b>I) Totale quota vincolata al 31/12/2021 (g+h)</b>	<b>679.862,71</b>

L'ente nel corso del 2021 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/2021*
Anticipazione: 1^ tranche	2013	327.058,24	327.148,03	-		-
Anticipazione: 2^ tranche	2014	327.058,24	327.078,20	-		-
Anticipazione	2015			-		-
Anticipazione	2016			-		-
Anticipazione	2017			-		-
Anticipazione	2018			-		-
Anticipazione	2019			-		-
Anticipazione	2020			-		-
Anticipazione	2021			-		-
<b>TOTALE</b>		<b>654.116,48</b>	<b>654.226,23</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Titolo I	Spese correnti	1.582.792,76	1.473.475,43	1.388.451,48	1.509.498,64
Titolo II	Spese in c/capitale	54.966,08	156.957,48	832.352,92	524.851,35
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	257.634,53	270.145,58	143.788,76	197.947,24
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	305.886,81	-	-	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	762.335,31	271.869,97	256.466,68	219.357,23
<b>TOTALE</b>		<b>2.963.615,49</b>	<b>2.172.448,46</b>	<b>2.621.059,84</b>	<b>2.451.654,46</b>
<i>Disavanzo di amministrazione</i>				17.770,00	92.259,00
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>2.963.615,49</b>	<b>2.172.448,46</b>	<b>2.638.829,84</b>	<b>2.543.913,46</b>

### 5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	715.342,89	675.618,89	615.183,70	554.635,04
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	48.660,78	48.315,09	43.623,22	40.138,98
103	Acquisto di beni e servizi	667.350,64	603.669,26	585.431,98	713.629,37
104	Trasferimenti correnti	15.273,14	21.314,55	26.073,43	98.198,18
107	Interessi passivi	99.593,48	88.811,64	73.185,54	55.933,81
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.123,83	1.228,00	294,00	1.230,30
110	Altre spese correnti	34.448,00	34.518,00	44.659,61	45.732,96
<b>TOTALE</b>		<b>1.582.792,76</b>	<b>1.473.475,43</b>	<b>1.388.451,48</b>	<b>1.509.498,64</b>

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

**Indicatori finanziari della spesa corrente**

		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	51%	52%	43%	43%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	85%	91%	84%	78%

**5.1. - La spesa del personale**

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 199 in data 28/12/2010, modificato con delibera di Giunta comunale n. 29 in data 26/04/2021.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 23 in data 24/03/2021

La dotazione organica del personale, approvata contestualmente al Piano triennale dei fabbisogni del personale come previsto dal D.Lgs. n. 75/2017, è la seguente:

**Dotazione organica del personale al 31/12/2020**

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	15	15	0
B	4	4	0
B3	3	3	0
C	4	1	3
D	4	2	2
<b>Totali</b>	<b>30</b>	<b>25</b>	<b>5</b>

**Andamento occupazionale**

Nel corso dell'esercizio 2021 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2021	n. 25
Assunzioni	n. 00
Cessazioni	n. 00
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2021	n. 25

In dipendenti in servizio al **31 dicembre 2021** risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	A	B	B3	C	D	totale
Area Contabile	2	2	0	0	1	5
Area Tecnica	5	1	1	0	1	8
Area amministrativa	8	1	1	2	0	12
<b>Totali</b>	<b>15</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>25</b>

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2021 risultano impegnate spese per € 554.635,04, a fronte di spese preventivate per € 688.558,98

Tale scostamento è stato determinato dal fatto che non è stato completato entro il 31/12/2021 l'iter concorsuale.

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Numero dipendenti	25	25	25	25
Spesa del personale	715.342,89	675.618,89	615.183,70	554.635,04
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>28.613,72</b>	<b>27.024,76</b>	<b>24.607,35</b>	<b>22.185,40</b>
Numero abitanti	2.011	1.977	1.965	1.940
<b>Numero abitanti per dipendente</b>	<b>0,01</b>	<b>0,01</b>	<b>0,01</b>	<b>0,01</b>
<b>Costo del personale pro-capite</b>	<b>355,72</b>	<b>341,74</b>	<b>313,07</b>	<b>285,89</b>

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2021 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica, come si desume dal prospetto riepilogativo allegato alla presente relazione, si rileva che:

- [ x ] l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore o uguale la soglia "virtuosa";
- [ ] l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette superiore alla soglia "virtuosa", ma inferiore alla soglia critica;
- [ ] l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette superiore alla soglia critica.

Per questo motivo, il limite di spesa per il personale relativo all'anno 2021 è pari a € 353.561,37.

#### 5.1.4 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
  - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
  - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
  - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
  - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
  - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

## 5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	39.500,00	39.500,00	39.500,00	-	100,00%
02-Giustizia	-	-	-	-	#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza	195.574,83	195.574,83	195.574,83	-	100,00%
04-Istruzione e diritto allo studio	418.396,61	181.369,22	76.000,00	105.369,22	41,90%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	448.335,00	103.908,52	98.208,61	5.699,91	94,51%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	312.787,92	312.787,92	44.326,63	79.351,05	74,63%
07-Turismo	1.117.154,38	54.714,78	7.902,90	46.811,88	14,44%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	66.128,46	66.128,46	60.000,00	6.128,46	90,73%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	6.072.851,86	5.353.956,44	4.696.606,20	281.490,83	94,74%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-	100,00%
11-Soccorso civile	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-	100,00%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-	100,00%
13-Tutela della salute	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-	100,00%
14-Sviluppo economico e competitività					#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					#DIV/0!
19-Relazioni internazionali					#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti					#DIV/0!
50-Debito pubblico					#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie				-	#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi					#DIV/0!
<b>TOTALE</b>	<b>8.880.729,06</b>	<b>6.517.940,17</b>	<b>5.428.119,17</b>	<b>524.851,35</b>	<b>91,95%</b>

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
VALORIZZAZIONE DEI BORGHI DELLA CALABRIA	1.000.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA VILLA COMUNALE ALTILIA	22.688,99
RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE AREA ARCHEOLOGICA DI ALTILIA	250.000,00
CENTRO SERVIZIO INNOVATIVO PER GIOVANI E PER LA PROMOZIONE TURISTICA	62.439,60
SISTEMAZIONE BRIGLIE TORRENTE GANA	19.348,23

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2021	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti		0%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie		0%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale	1.354.476,82	100%
8	Avanzo di amministrazione		0%
9	Fondo pluriennale vincolato		#DIV/0!
<b>TOTALE MEZZI PROPRI</b>		<b>1.354.476,82</b>	<b>100%</b>
9	Mutui passivi		#DIV/0!
10	Prestiti obbligazionari		#DIV/0!
11	Altre forme di indebitamento		#DIV/0!
<b>TOTALE INDEBITAMENTO</b>		<b>-</b>	<b>#DIV/0!</b>
<b>TOTALE</b>		<b>1.354.476,82</b>	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *buona/scarsa* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Interessante è rilevare l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio.

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Impegni spese in c/capitale	54.966,08	156.957,48	832.352,92	524.851,35
Finanziamento con mezzi propri	54.966,08	156.957,48	537.352,92	524.851,35
Ricorso all'indebitamento	-	-	295.000,00	-
Residuo debito mutuo al 31/12	1.521.617,88	1.546.472,30	1.437.728,16	1.258.055,74
<b>TOTALE</b>	<b>1.631.550,04</b>	<b>1.860.387,26</b>	<b>3.102.434,00</b>	<b>2.307.758,44</b>

**Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI**

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione n. 17 e 18 in data 19/03/2021 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento, e sono stati approvati i costi e individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 34,92%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 37,45%, come si desume dal seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
servizio trasporto scolastico	22.314,00	72.322,01	50.008,01	31%
servizio mensa scolastica	12.469,95	20.569,55	8.099,60	61%
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
<b>TOTALE</b>	<b>34.783,95</b>	<b>92.891,56</b>	<b>58.107,61</b>	<b>37%</b>

**Dimostrazione del tasso di copertura:**

ENTRATE		
capitolo	Descrizione	Importo
438	Proventi servizio trasporto scolastico	6.714,00
	Utilizzo avanzo da fondone per spese aggiuntive	15.600,00
<b>TOTALE ENTRATE (A)</b>		<b>22.314,00</b>

SPESE		
capitolo	Descrizione	Importo
	Personale	-
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	-
vari	Prestazioni di servizi	71.680,70
	Utilizzo di beni di terzi	-
	Trasferimenti	-
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	-
689	Imposte e tasse	641,31
	Oneri straordinari della gestione corrente	-
	Ammortamenti di esercizio	-
<b>TOTALE SPESE (B)</b>		<b>72.322,01</b>

**DIFFERENZA (A-B)** - 50.008,01  
**RAPPORTO DI COPERTURA** -69%

**Dimostrazione del tasso di copertura:**

ENTRATE		
capitolo	Descrizione	Importo
100/6	Contributo dello Stato per mense scolastiche	5.084,95
436	Proventi mensa scolastica	7.385,00
TOTALE ENTRATE (A)		12.469,95

SPESE		
capitolo	Descrizione	Importo
	Personale	-
641	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	300,00
vari	Prestazioni di servizi	20.231,91
	Utilizzo di beni di terzi	-
	Trasferimenti	-
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	-
690	Imposte e tasse	37,67
	Oneri straordinari della gestione corrente	-
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		20.569,58

DIFFERENZA (A-B) - 8.099,63  
 RAPPORTO DI COPERTURA -39%

**Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI**

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del **31 dicembre 2021** da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 19 in data 18/03/2022.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di € -215.965,75 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.470,73
Minori residui attivi riaccertati	-	327.186,99
Minori residui passivi riaccertati	+	109.750,51
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 215.965,75

I residui al 1° gennaio dell'esercizio 2021 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2020) e risultano così composti:



**RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020**

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	544.730,18	I – Spese correnti	315.477,58
II – Trasferimenti correnti	247.762,32		
III – Entrate extra-tributarie	175.635,64		
IV – Entrate in c/capitale	498.121,15	II – Spese in c/capitale	317.506,98
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	-	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	53.196,47	VII – Spese per servizi c/terzi	47.742,29
<b>TOTALE</b>	<b>1.519.445,76</b>	<b>TOTALE</b>	<b>680.726,85</b>

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	693.480,28	61%	195.760,44	28%
Residui riportati dalla competenza	435.863,46	39%	491.530,66	72%
<b>TOTALE</b>	<b>1.129.343,74</b>	<b>100%</b>	<b>687.291,10</b>	<b>100%</b>

Durante l'esercizio 2021:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 500.249,22;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 375.215,90

**7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui**

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 19 in data 18/03/2022, esecutiva.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati € 3.046.349,79 di impegni, di cui:

- €. 2.382.788,89. finanziati con entrate correlate (trattasi di Opere Pubbliche);
- €. 663.560,94 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì reimputate € 3.046.349,79 di entrate, di cui:

- €. 2.382.788,89 quali entrate correlate alle spese;
- €. 663.560,94 quali entrate non correlate che influenzano negativamente il risultato di amministrazione dell'esercizio.

**RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE**

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2022 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
		FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	98.591,29	98.591,29	-	197.182,58
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	2.947.758,54	564.969,65	2.382.788,89	5.895.517,08
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
<b>TOTALE</b>	<b>3.046.349,83</b>	<b>663.560,94</b>	<b>2.382.788,89</b>	<b>6.092.699,66</b>

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui		
		FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	98.591,29	61.042,99	37.548,30	-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	2.947.758,54	199.400,00	365.569,65	2.382.788,89
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	-			
<b>TOTALE</b>	<b>3.046.349,83</b>	<b>260.442,99</b>	<b>403.117,95</b>	<b>2.382.788,89</b>

**RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE**

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2022		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	98.591,29		98.591,29
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	564.969,65	2.382.788,89	2.947.758,54
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
<b>TOTALE</b>	<b>663.560,94</b>	<b>2.382.788,89</b>	<b>3.046.349,83</b>

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui	
		Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	98.591,29	98.591,29	-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.947.758,84	564.969,65	2.382.788,89
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			
<b>TOTALE</b>	<b>3.046.350,13</b>	<b>663.560,94</b>	<b>2.382.788,89</b>

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

#### RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2020	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2021
Titolo I	544.730,18	67.004,29	271.905,59			205.820,30
Titolo II	247.762,32	30.923,68	12.699,41			204.139,23
Titolo III	175.635,64	36.607,43	39.880,56			99.147,65
Gestione corrente	968.128,14	134.535,40	324.485,56	-	-	509.107,18
Titolo IV	498.121,15	360.713,82	1.125,76			136.281,57
Titolo V	-	-	-			-
Titolo VI	-	-	-			-
Gestione capitale	498.121,15	360.713,82	1.125,76	-	-	136.281,57
Titolo VII	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	53.196,47	5.000,00	104,94			48.091,53
<b>TOTALE</b>	<b>1.519.445,76</b>	<b>500.249,22</b>	<b>325.716,26</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>693.480,28</b>

#### RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2020	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2021
Titolo I	315.477,58	196.787,68	57.661,30	37.548,30	98.576,90
Titolo II	317.506,98	178.428,22	52.089,21	365.569,65	452.559,20
Titolo III	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-
Titolo VII	47.742,29	-	-	-	47.742,29
<b>TOTALE</b>	<b>680.726,85</b>	<b>375.215,90</b>	<b>109.750,51</b>	<b>403.117,95</b>	<b>598.878,39</b>

**Analisi anzianità dei residui**

RESIDUI	Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	-	24.732,83	59.543,58	53.454,65	68.089,24	115.073,07	320.893,37
di cui Tarsu/tari		24.732,83	55.475,84	48.670,18	46.253,20	91.234,48	266.366,53
di cui F.S.R o F.S.							-
Titolo II	165.630,36	6.000,00	14.128,26	12.340,08	6.040,53	90.839,96	294.979,19
di cui trasf. Stato					4.738,04	64.750,18	69.488,22
di cui trasf. Regione	38.000,00	6.000,00	1.428,26	12.340,08	1.302,49	26.899,79	85.970,62
Titolo III	11.938,40	34.655,35	13.741,14	18.954,38	19.858,38	57.442,47	156.590,12
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi	11.938,40	687,88	3.498,18	8.711,42	9.191,42	11.580,80	45.608,10
di cui sanzioni CdS							-
Tot. Parte corrente							-
Titolo IV	-	-	-	18.333,89	117.947,68	167.505,72	303.787,29
di cui trasf. Stato							-
di cui trasf. Regione							-
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	11.718,18	10.028,96	8.842,79	8.576,18	8.925,42	5.002,24	53.093,77
<b>Totale Attivi</b>	<b>189.286,94</b>	<b>75.417,14</b>	<b>96.255,77</b>	<b>111.659,18</b>	<b>220.861,25</b>	<b>435.863,46</b>	<b>1.129.343,74</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	42.611,23	2.191,00	2.191,00	4.761,87	9.273,50	331.862,14	392.890,74
Titolo II	-	-	-	-	86.989,55	159.668,52	246.658,07
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	11.718,18	10.028,96	8.842,79	8.576,18	8.576,18	-	47.742,29
<b>Totale Passivi</b>	<b>54.329,41</b>	<b>12.219,96</b>	<b>11.033,79</b>	<b>13.338,05</b>	<b>104.839,23</b>	<b>491.530,66</b>	<b>687.291,10</b>

Sono stati stralciati crediti inesigibili al 31/12/2021 per € 308.364,95 e contestualmente iscritti nello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 230, comma 5, del TUEL, per la prosecuzione delle azioni di recupero.

**7.2- I residui passivi**

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	315.477,58	57.661,30	-	257.816,28	82%	196.787,68	76%
Gestione capitale	317.506,98	52.089,21	-	265.417,77	84%	178.428,22	67%
Servizi conto terzi	47.742,29	-	-	47.742,29	100%	-	0%
<b>TOTALE</b>	<b>680.726,85</b>	<b>109.750,51</b>	<b>-</b>	<b>570.976,34</b>	<b>84%</b>	<b>375.215,90</b>	<b>66%</b>

## Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

### 8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2021

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 824.080,35, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 151.593,12

FPV di entrata di parte capitale: €. 672.487,23

### 8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

### 8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 19 in data 18/03/2022, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa.

### 8.4 - Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

È possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

### 8.5 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 663.560,94 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	151.593,12		672.487,23	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	78.937,42		306.917,58	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	35.107,40			
<b>FPV di spesa derivante dai residui (A)</b>	<b>37.548,30</b>		<b>365.569,65</b>	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2022		61.042,99		199.400,00
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2023		-		-
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2024 e successivi		-		-
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		-		-
<b>FPV di spesa derivante dalla competenza (B)</b>		<b>61.042,99</b>		<b>199.400,00</b>
<b>TOTALE FPV DI SPESA (A+B)</b>		<b>98.591,29</b>		<b>564.969,65</b>

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

## Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

### 9.1 – L'indebitamento nel 2021

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

**Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL**

Oggetto	2019	2020	2021
Controllo limite di indebitamento	4,89%	3,87%	3,08%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Nuovi prestiti (+)	295.000,00	-	
Prestiti rimborsati (-)	270.145,58	126.020,39	179.672,42
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare		17.276,25	
<b>TOTALE DEBITO AL 31.12</b>	<b>1.546.472,30</b>	<b>1.437.728,16</b>	<b>1.258.055,74</b>
Numero abitanti al 31.12	1977	1965	1940
Debito medio per abitante	782,23	731,67	648,48

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

**ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE**

Oggetto	2019	2020	2021
Oneri finanziari	88.811,64	75.955,00	55.933,81
Quota capitale	270.145,58	143.788,76	179.672,42
<b>TOTALE</b>	<b>358.957,22</b>	<b>219.743,76</b>	<b>235.606,23</b>



## Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il Comune ha optato per la facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, come consentito dall'art. 232, c. 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e pertanto allega al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 redatta con modalità semplificate individuate con D.M. del 12 ottobre 2021.

### 10.1 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2, D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

### STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>				<b>A</b>	<b>A</b>
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>					
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<b>I</b>					
<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>				<b>BI</b>	<b>BI</b>
1	Costi di impianto e di ampliamento			<b>BI1</b>	<b>BI1</b>
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			<b>BI2</b>	<b>BI2</b>
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	3.889,20	5.185,60	<b>BI3</b>	<b>BI3</b>
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			<b>BI4</b>	<b>BI4</b>
5	Avviamento			<b>BI5</b>	<b>BI5</b>
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			<b>BI6</b>	<b>BI6</b>
9	Altre			<b>BI7</b>	<b>BI7</b>
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>		<b>3.889,20</b>	<b>5.185,60</b>		
<b><u>Immobilizzazioni materiali (3)</u></b>					
<b>II</b>					
1	Beni demaniali	17.324.504,21	17.851.385,23		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati	720.852,69	666.452,36		
1.3	Infrastrutture	15.297.405,75	15.821.374,60		
1.9	Altri beni demaniali	1.306.245,77	1.363.558,27		

III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	7.447.394,89	7.071.038,03		
	2.1	Terreni	604.311,62	604.311,62	BII1	BII1
	a	di cui in leasing finanziario				
	2.2	Fabbricati	6.663.475,46	6.259.772,17		
	a	di cui in leasing finanziario				
	2.3	Impianti e macchinari	33.265,38	35.113,46	BII2	BII2
	a	di cui in leasing finanziario				
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	22.412,90	26.568,42	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	122.354,97	142.594,26		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware		0,02		
	2.7	Mobili e arredi	112,50	485,00		
	2.8	Infrastrutture				
	2.99	Altri beni materiali	1.462,06	2.193,08		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	246.658,07	317.506,98	BII5	BII5
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>25.018.557,17</b>	<b>25.239.930,24</b>		
IV		<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u></b>				
	1	Partecipazioni in			BIII1	BIII1
	a	imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b	imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
	c	altri soggetti				
	2	Crediti verso	308.364,95		BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche				
	b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti	308.364,95		BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli			BIII3	
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>308.364,95</b>			
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>25.330.811,32</b>	<b>25.245.115,84</b>		

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<b><u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u></b>				
	<b><u>Rimanenze</u></b>			CI	CI
	<b>Totale rimanenze</b>				
II	<b><u>Crediti (2)</u></b>				
	1 Crediti di natura tributaria	42.558,99	84.127,67		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b Altri crediti da tributi	42.558,99	84.127,67		
	c Crediti da Fondi perequativi				
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	596.416,48	745.883,47		
	a verso amministrazioni pubbliche	596.416,48	745.883,47		
	b imprese controllate			CI2	CI2

	c	imprese partecipate				CII3	CII3
	d	verso altri soggetti					
3		Verso clienti ed utenti	48.839,17	44.371,86		CII1	CII1
4		Altri Crediti	56.898,77	121.769,57		CII5	CII5
	a	verso l'erario	1.455,00	2.177,00			
	b	per attività svolta per c/terzi	48.091,53	48.091,53			
	c	altri	7.352,24	71.501,04			
		<b>Totale crediti</b>	<b>744.713,41</b>	<b>996.152,57</b>			
III		<b><u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u></b>					
1		Partecipazioni				CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2		Altri titoli				CIII6	CIII5
		<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>					
IV		<b><u>Disponibilità liquide</u></b>					
1		Conto di tesoreria	1.257.093,61	1.008.025,92			
	a	Istituto tesoriere	1.257.093,61	1.008.025,92			CIV1a
	b	presso Banca d'Italia					
2		Altri depositi bancari e postali	9.636,32	51.773,12		CIV1	CIV1b,c
3		Denaro e valori in cassa				CIV2,3	CIV2,3
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
		<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.266.729,93</b>	<b>1.059.799,04</b>			
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>2.011.443,34</b>	<b>2.055.951,61</b>			
		<b><u>D) RATEI E RISCONTI</u></b>					
1		Ratei attivi				D	D
2		Risconti attivi				D	D
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>					
		<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>27.342.254,66</b>	<b>27.301.067,45</b>			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<b><u>A) PATRIMONIO NETTO</u></b>				
	Fondo di dotazione	2.120.031,40		AI	AI
II	Riserve	21.868.175,94		AI, AIII	AI, AIII
	b da capitale			AIX	AIX
	c da permessi di costruire				
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	21.868.175,94			
	e altre riserve indisponibili				
	f altre riserve disponibili				

III	Risultato economico dell'esercizio			AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.295.743,29		AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>25.283.950,63</b>	<b>24.567.047,10</b>		
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	112.957,20	615.565,34	B3	B3
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>112.957,20</b>	<b>615.565,34</b>		
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>			C	C
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>				
	<b>D) DEBITI (1)</b>				
1	Debiti da finanziamento	1.258.055,73	1.437.728,16		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.258.055,73	1.437.728,16	D5	
2	Debiti verso fornitori	469.227,73	510.352,05	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	80.518,05	53.784,77		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	45.518,89	44.266,24		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	34.999,16	9.518,53		
5	Altri debiti	137.545,32	116.590,03	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	1.827,39	7.417,86		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	7.546,17			
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	128.171,76	109.172,17		
	<b>TOTALE DEBITI ( D)</b>	<b>1.945.346,83</b>	<b>2.118.455,01</b>		
	<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				

3	Altri risconti passivi				
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>				
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>27.342.254,66</b>	<b>27.301.067,45</b>		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

### STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>CONTI D'ORDINE</b>				
	1) Impegni su esercizi futuri	564.969,65	672.487,23		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>564.969,65</b>	<b>672.487,23</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

## Sezione 10 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

### 10.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

**Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.**

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

## Sezione 11 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

### 12.1 – I parametri e il rendiconto 2021

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019 e sino al 2021.

Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno "debiti fuori bilancio" in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2021

COMUNE DI SANTA SEVERINA		Prov.	KR
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" e al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per



i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

## Sezione 12 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

### 12.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 41 del 30/09/2017 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

### 12.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 34 del 15/12/2021 l'Ente *ha provveduto* (entro il 31.12.2021), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, come disposto dall'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016 come modificato dal D.lgs. 16/06/2017 n. 100, dando atto che il comune detiene:

- Una partecipazione nell'ASMENET CALABRIA SOCIETA' CONSORTILE E.R.L., per una quota pari a 0,22 del capitale sociale;
- Una partecipazione nel GAL KROTON SOCIETA' CONSORTILE A.R.L., per n. 20 quote pari ad euro 200,00 del capitale sociale.

## Sezione 13 – DEBITI FUORI BILANCIO

**13.1 – I debiti fuori bilancio nel 2021**

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 12.750,00, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		12.750,00
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>12.750,00</b>

finanziati per €. 6.750,00 anno 2021 e per €. 6.000,00 anno 2022.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Avanzo di amministrazione	€
Proventi alienazione beni patrimoniali	€
Mutuo	€
Altre entrate a disposizione	€ 12.750,00

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del **31 dicembre 2021** non sussistono debiti fuori bilancio.